

DOMENICA 8 Dicembre 2024
4° DI AVVENTO
SOLENNITA'
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA.



**La fede di Maria
è la fede della
Chiesa:
“eccomi, sia
fatta la tua
volontà”.**

don Luigi Maria Epicoco

*Nella festa
dell'Immacolata
Concezione ci
fermiamo a
contemplare il mistero
grande della libertà di
Maria dinanzi al male.*

Vangelo di Lc 1,26-38)

“Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase

turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. (Luca 1,26-38).

La festa dell'Immacolata noi non ci prendiamo semplicemente l'ennesima sosta mariana nell'anno liturgico, ma ci fermiamo a contemplare il mistero grande della libertà che questa donna ha dinanzi al male.

Su di lei le logiche del maligno non attecchiscono in nessun modo. Il demonio non trova in questa donna nessun punto d'appoggio. Di riflesso guardo la mia vita e la vedo piena di punti di appoggio su cui il male può fare leva. Innanzitutto le mie fragilità non accolte. Poi le ferite e le sofferenze che ho ricevuto e non ho mai veramente perdonato.

Poi l'orgoglio, l'egoismo, e il desiderio del mio io di prevalere sempre su tutto e su tutti. Chi mi salverà da tutto questo? Può forse un cieco guidare un altro cieco? dice il Vangelo. Ma ecco che il nostro Redentore, Gesù, Colui che mi salva da tutto ciò che imprigiona la mia libertà, usa come strumento privilegiato Maria. E perché Ella possa essere utile alla mia esistenza Le fa dono di essere inviolata e inviolabile dal male. Le mani immacolate di Maria, sono le mani immacolate della Chiesa tutte le volte che essa dona l'eucarestia e la misericordia. Le parole di Maria sono le parole della Chiesa tutte le volte che essa come Lei ripete, indicando Gesù, "fate quello che vi dirà". I piedi di Maria sono i piedi della Chiesa tutte le volte che essa si fa missionaria così come Lei si mise in cammino verso casa di Elisabetta. La fede di Maria è la fede della Chiesa tutte le volte che essa con Lei ripete: "eccomi, sia fatta la tua volontà". Il primo miracolo di Maria è non essere scappata. La sua prima e vera santità sta nell'"Eccomi".



L'ABC DEL GIUBILEO 2025

PAZIENZA.

La pazienza cristiana è figlia della speranza e dell'amore ed è intrisa di fiducia in Dio. Il paziente per eccellenza è il Signore Gesù, che durante la passione e la morte di croce sopporta senza ribellarsi il dolore fisico e l'umiliazione morale, senza mai perdere la sua illimitata fiducia nel Padre, pur non avvertendone più la presenza ed essendo scosso dall'angoscia e dalla tristezza fino alla morte (*cfr. Mc 14,33; 15,34*). Un esempio di pazienza è Giobbe, la cui sopportazione del dolore animata da autentico sentimento religioso non è esente da una lancinante domanda sul senso della sofferenza, che rimane mistero (*Gb 23*).

La pazienza consiste nella capacità di sopportare serenamente il dolore fisico e morale, attingendo forza non in sé stessi, ma in Dio, tenendo sempre aperto il dialogo con lui. L'esempio di Giobbe è illuminante: schiacciato dalla sofferenza, continua a rivolgersi a Dio, a interpellarlo, a credere il lui, pur non riuscendo a comprenderne il mistero. Proprio per questo la dolorosa esperienza di Giobbe potrà sfociare in un rapporto completamente nuovo col Signore: "Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto" (*Gb 42,5*). La

pazienza è capacità di attendere, di aspettare i tempi di maturazione personali e altrui, senza pretendere che il corso della storia sia conforme ai propri gusti e sogni, sia pure legittimi. Portare pazienza significa perseverare nella prova e nella tribolazione senza scoraggiarsi, continuando a confidare nell'aiuto di Dio e nella sua presenza. In un mondo ostile e in mezzo a tentazioni di ogni sorta, il cristiano vive nell'attesa fiduciosa del regno di Dio che viene, che è già in mezzo a noi, ma il cui compimento si invoca costantemente con la preghiera insegnata dal Signore. Portare pazienza significa perseverare nel bene anche nelle situazioni avverse, nelle persecuzioni che a volte incrudeliscono contro i credenti, imparare a rispondere al male con il bene, pregando per i propri nemici e persecutori (*cfr. Rm 12,17-21, Mt 5,38-48*).

La pazienza porta il cristiano ad attraversare le avversità senza cedere al lamento, sperando nella forza che gli sarà data da Dio, nell'aiuto della grazia che lo renderà sempre più conforme a Cristo e autentico testimone della sua carità. Il cristiano paziente è quindi una persona magnanima, longanime, dolce e benevola, che non si accende subito d'ira. Mostra una straordinaria tolleranza verso gli altri anche quando sono importuni: la tradizione cristiana include la capacità di "sopportare pazientemente le persone moleste" tra le opere di misericordia spirituale. Questa tolleranza è un don di Dio comunicato all'uomo per mezzo dello Spirito: san Paolo, parlando della carità, mette al primo posto la caratteristica della magnanimità (*cfr. 1 Cor 13,4 e Gal 5,22*), cioè di una pazienza a tutta prova, segno evidente dello Spirito infuso nei nostri cuori, che trasforma il nostro agire conformandolo sempre più a quello mite e umile di Cristo.

I PASSI DEL CAMMINO D'AVVENTO



1) LA PREGHIERA

* Per la **Preghiera quotidiana** è disponibile in fondo alla Chiesa il libretto: **“Riconciliati con Dio mediante Cristo (2 Cor 5,18)”**. *La Parola di ogni Giorno.*

* Scegliere di **partecipare se possibile ad una S. Messa feriale.**

* **Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8,30 alle 9,00:**

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

* **5 minuti con Gesù:** preghiera breve **per tutti i ragazzi in Chiesa alle ore 8,10 prima di andare a scuola.** *Per chi non può venire in Chiesa, la preghiera potrà essere fatta insieme alla propria famiglia.*

* **Ogni DOMENICA alle 16,00: PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

* **DOMENICA 8/12: BENEDIZIONE E DISTRIBUZIONE PREGHIERA E ACQUA SANTA** per le Famiglie che non riceveranno la Benedizione Natalizia.

* **LUNEDI' 16/12: INIZIO NOVENA DI NATALE.**

2) LA CATECHESI PER GLI ADULTI

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



**In preparazione al Giubileo
e alla visita pastorale
del nostro Vescovo Mario**

Catechesi di Padre Patrizio Garascia,
oblato missionario di Rho

LA CHIESA

20 Novembre • Una

27 Novembre • Santa

4 Dicembre • Cattolica

11 Dicembre • Apostolica

Chiesa parrocchiale
S. Martino Vescovo
Biassono - ore 21

3) LA CARITA'

“Per favore non facciamo confusione: l’elemosina non è beneficenza. Quello che riceve più grazia dall’elemosina è quello che la dà, perché si fa guardare dagli occhi del Signore.”

(Papa Francesco)

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



AVVENTO di CARITÀ 2024

UN GESTO PER IL POPOLO LIBANESE

La richiesta di Caritas Libano è chiara:
“ci rivolgiamo a voi, verso tutti coloro che possono aiutare: aiutateci a dare ai nostri bambini e alle nostre famiglie un barlume di speranza, che qualcuno stia loro accanto in questo momento buio!”.

Raccogliamo fondi da inviare alla Caritas Libano tramite Caritas Ambrosiana



Consulta Diocesana per la disabilità

Una Chiesa inclusiva, non pietistica

Alla vigilia della Giornata internazionale (3 dicembre) don Mauro Santoro descrive il lavoro quotidiano della «Consulta Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno» (illustrato anche in un video) e spiega: «In un'ottica sempre più sinodale la partecipazione di tutti è una priorità»



Le persone con disabilità non come oggetti di attenzioni e servizi, ma come protagonisti, con i loro talenti, della vita delle comunità cristiane: questo monito di papa Francesco è da ribadire con forza alla vigilia della Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre).

Già da tempo la Chiesa ambrosiana ha raccolto l'invito del Papa costituendo, nel maggio 2021, la «Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità – O tutti o nessuno». Il presidente don Mauro Santoro ne spiega le finalità: «Ovviamente ci occupiamo di combattere ogni forma di esclusione. Ma cerchiamo anche di andare oltre, lavorando con i nostri interlocutori, che sono le comunità cristiane, perché nelle nostre strutture le persone con disabilità si sentano non

solo accolte, ma partecipi e protagoniste. L'obiettivo è instaurare una dinamica di reciprocità: **non c'è chi dà o riceve, ma è un continuo scambio**». Per dirla in breve: **«Vogliamo superare ogni atteggiamento assistenzialistico e pietistico. Del resto, nell'ottica di una Chiesa che diventa sempre più sinodale, la partecipazione di tutti è una priorità**», precisa don Santoro. Che aggiunge: «Il lavoro della Consulta è un lavoro quotidiano in un'ottica di collaborazione. La Consulta non organizza iniziative speciali per le persone con disabilità, **ma lavora con gli uffici di pastorale ordinaria: il Servizio per la catechesi, per esempio, per formare i catechisti ad avere un'attenzione in più sulla disabilità; oppure la Fom, per mettere a punto linguaggi più accessibili e inclusivi**». E ancora: «Lavoriamo con l'Ufficio per l'insegnamento della religione cattolica: abbiamo sottoposto un questionario a tutti gli insegnanti di religione per capire come poterli aiutare. E collaboriamo con il Csi, perché lo sport sia davvero per tutti all'interno delle nostre realtà». Ecco perché in occasione del 3 dicembre la Consulta non ha organizzato eventi eccezionali, ma sta preparando un video per raccontare il proprio lavoro quotidiano negli altri 364 giorni dell'anno.

Il rinnovo della Consulta

Quest'anno la Consulta ha rinnovato le sue cariche, spiega don Santoro: «Dopo i primi tre anni *ad experimentum* entriamo a tutti gli effetti nello statuto della Curia con un mandato di 5 anni. Desidero ringraziare l'Arcivescovo per la sua fiducia». Tra le novità, la riduzione a 13 dei membri della Consulta e la possibilità di convocare anche dei consultori. Spiega Santoro: «I consultori sono persone da me individuate che operano all'interno di alcune realtà con una lunga esperienza in materia di disabilità: Fondazione Don Gnocchi, Nostra Famiglia, Sacra Famiglia, Opera Don Orione, Lega del Filo d'Oro e Fondazione Villa Mirabello, oltre all'Università Cattolica di Milano. A loro chiederemo di aiutarci, alla luce delle loro conoscenze e competenze lavorative, a rendere sempre più accoglienti i nostri contesti sociali ed ecclesiali. Chiederò loro di aiutarci a riflettere sempre più su cosa vuol dire portare avanti una cultura di vera

inclusione». Una cosa di cui c'è estremo bisogno, dice don Santoro, «in una società in cui la cultura dominante è tutt'altro che inclusiva nei confronti delle persone con disabilità».

Al lavoro sul “dopo di noi”

Dal lavoro quotidiano per tessere reti di conoscenza e inclusione nascono progetti interessanti, come quello di Casa Arimo. «È un progetto che vorrebbe essere pilota non tanto nell'obiettivo, quanto nella modalità – spiega don Santoro -. Riguarda uno di quei temi che stanno a cuore a tantissimi genitori, il cosiddetto “dopo di noi”».

Casa Arimo è la casa che i genitori hanno comprato a Mario, un ragazzo con disabilità (è cieco e in carrozzina) che lavora nel suo Comune come centralinista e che ha manifestato il desiderio di andare a vivere insieme ad altri amici, anche loro con disabilità. La Consulta ha intrapreso un percorso con Mario e i suoi genitori per aiutarli a trovare dei coinquilini: «Non si trattava solo di raccogliere il bisogno di altre famiglie e di altri ragazzi – spiega don Santoro -, ma di accompagnare tutti gli interessati in un cammino di conoscenza reciproca, nel rispetto di ognuno. Di avviare, insomma, quello che è il normale iter prima di andare a vivere insieme a qualcuno: ci si conosce, ci si frequenta, si vivono insieme determinate esperienze, si prova a fare qualche *week-end* insieme. Per capire innanzi tutto se questa è la scelta giusta, ma anche se sono i compagni giusti». «Quando la situazione maturerà – aggiunge don Santoro -, e saranno loro a dirci il momento, la loro convivenza inizierà».

Il progetto Arimo apre le porte anche a un confronto con l'Ufficio parrocchie della Curia, «per pensare a possibili “incroci” tra il bisogno di autonomia dei giovani con disabilità e gli immobili non in uso di alcune parrocchie. Tenendo sempre presente che non si tratta solo di trovare dei locali, ma di creare legami tra le comunità cristiane e gli eventuali affittuari, in un'esperienza di grande valore pastorale».



Arcidiocesi
di Milano

Comunità Pastorale
«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»



ROMA – GIUBILEO 2025

Pellegrinaggio Diocesano

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

14/15/16 MARZO 2025
(venerdì/domenica)

✓ SI E' APERTA UNA LISTA DI
ATTESA



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA Pasti previsti: cena.

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio **Liturgia Penitenziale**. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA

Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa** in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO Pasti previsti: colazione

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco**. Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata.

Quota individuale di partecipazione: € 560 a persona in camera doppia. Supplemento camera singola: € 150

✓ Ci si può iscrivere **unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio. Orari: da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00.**

✓ Portare con se' la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata

✓ Versare **€ 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a parrocchia di Macherio causale pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025.**

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date:
15 Dicembre 2024;
19 Gennaio 2025;
16 Febbraio 2025;
16 Marzo 2025;
4 Maggio 2025;
15 Giugno 2025.

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.**

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30**

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00. – ore 18,30

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),

via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,

ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato:

dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione:

giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì:

dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15

email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,

P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

* **CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

* DOMENICA 12/1 ore 16

* DOMENICA 9/2 ore 16

* DOMENICA 2/3 ore 16

* DOMENICA 27/4 ore 16

* DOMENICA 4/5 ore 16

* DOMENICA 15/6 ore 16

* DOMENICA 13/7 ore 16

* **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025**

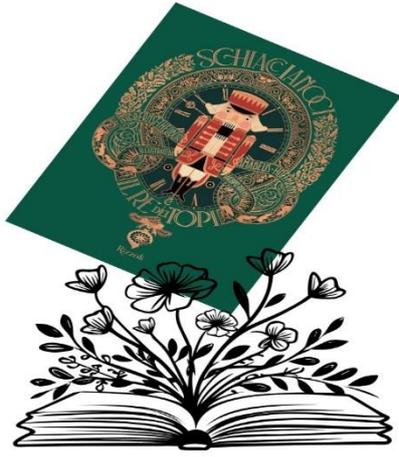
Dal 18/1/2025 al 8/2/2025.

Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale

Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025

si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario.

Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.




CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

Circolo dei Lettori Biassonesi

Venerdì 13 dicembre
ore 21.00
"La magia del
Natale"

  
CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

Gran Galà di Natale



"Era a dire il vero non riusciva a staccarsi dal tavolo dei regali natalizi perché tra essi aveva scoperto qualcosa che nessuno aveva notato. Scostando i suoi ussari schierati davanti all'albero, Fritz aveva infatti reso visibile un eccellente ometto, che se ne stava lì sul fondo, tranquillo e modesto, proprio come se stesse aspettando il suo momento".

Lo Schiaccianoci

21 dicembre 2024
ore 21.00
CineTeatro Santa Maria

Con la partecipazione di:

Attori e attrici di TeatroLAB
ASD Giselle
ASD Danzart Academy



Biglietti: € 10 intero - € 5 ridotto
039.2322144 (WhatsApp) | www.cineteatrobiassono.org | Via Luigi Segramora, 15 Biassono



Babbo Natale

IN SLITTA A BIASSONO

24 DICEMBRE

Dalle 16:00 alle 22:00

BABBO NATALE GIRERÀ PER IL PAESE
CON LA SLITTA PER CONSEGNARE I
REGALI AI PIÙ PICCOLI

VUOI FAR CONSEGNARE UN REGALO AI TUOI BAMBINI?

PORTA I REGALI IN ORATORIO S. LUIGI
NEI SEGUENTI GIORNI E ORARI:

- GIORNI: 15 - 22 DICEMBRE
- ORARI: DALLE 15.30 ALLE 18.30

IMPORTANTE:

- IL REGALO DEVE ESSERE GIÀ CONFEZIONATO CON IL NOME, COGNOME E RESIDENZA DEL DESTINATARIO BEN VISIBILI
- QUESTO SERVIZIO SARÀ A OFFERTA LIBERA DA LASCIARE IN ORATORIO ALLA CONSEGNA DEL REGALO
- NON SARÀ POSSIBILE GARANTIRE IL PASSAGGIO A UN ORARIO SPECIFICO

CONTATTI PER INFORMAZIONI:

 3201852188 - Andrea Monguzzi

 monguzzi.andrea05@gmail.com



Adotta una tegola!



Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. **Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto.** Adotta una tegola!



Come puoi fare la differenza?

- **Adotta una tegola:** Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.
- **Diffondi la voce:** Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.
- **Partecipa agli eventi:** Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

- **Un pezzo di noi:** Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.
- **Un luogo di cultura:** Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.
- **Un futuro per tutti:** Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.